

Finalmente l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di LANCIANO

Sindaco: Prof. FRANCESCO PAOLO GIANCRISTOFARO (D.C.)
Assessori: Prof. FRANCESCO PAOLO MEMMO (P.R.I.) Vice Sindaco e
Finanze - Avv. LUIGI RUSSO (D.C.) Istruzione - Avv. LICIO MARFISI (P.S.I.) Industrializzazione e agricoltura - Cav. LUIGI TROZZI (D.C.) Lavori pubblici. - Assessori supplenti: Avv. ERNESTO GIANCRISTOFARO (P.S.I.) Igiene - Comm. STEFANO LAMETTI (D.C.) Annona.

NOTE ALLE SEDUTE Il programma della nuova Amministrazione

Il dott. Bottari è ripartito più volte da Lanciano con le pive nel sacco. I sacchi ampi, profondi, ricolti di cornamuse, zampogne, cennamelle, raccolte in oltre due mesi di «interventi massicci», fino ad un minuto prima delle due riunioni del consiglio comunale, sono stati trasportati a Chieti e poi a Vasto, per la distribuzione delle «pive» a tutti gli amici, vicini e lontani. Al prof. Cianci è toccato un piffero che tien nasosto e va suonando, non visto, fiabilmente, per le strade di Lanciano.

Le promesse, le lusinghe, le minacce a nulla valgono con uomini di carattere e di fede. Lanciano, poi, non è terra da conquista o da vassallaggio, ma culla della libertà, conquistata sempre con sacrificio e coraggio.

Ma parliamo ora delle due sedute del consiglio comunale.

La prima si è svolta in due tempi. Dopo la scampanellata del Sindaco uscente e l'assunzione alla presidenza del prof. Giancristofaro, vi è stata, per la convalida, una scena da asilo infantile. «Battiam, battiam le mani...». Ad ogni nome pronunciato dal presidente, uso scroscio di battimani. Ma è stato un asilo ad alto livello, come suol dirsi, perché le dichiarazioni pronunciate dai consiglieri Memmo, Trozzi, Russo, Paone, Marfisi sono state impegnative per l'avvenire della città. Anche il consigliere Mayer (uomo di sinistra, non uomo sinistro: è un pacioccone!) ha promesso di lavorare per il bene di Lanciano, ma ha fatto tante riserve ed ha sollevato tante proteste, che, alla fine, tutti protestavano e i consiglieri Carinci e Gaeta hanno approfittato per abbandonare la scena.

Dopo quarant'otto ore, due giorni, la seconda ripresa, per la nomina del Sindaco e degli Assessori. Presiede anche il Senatore Vincenzo Bellisario e sono presenti, non visti, i Sindaci di altri tempi e tra questi, esultanti, Gerardo Berenga e Gaetano Colalè. Quando si combatte per il bene di Lanciano, gli spiriti dei Grandi sono di sprone e di incoraggiamento. E gli eletti sono tutti giovani: una schiera di bersaglieri, anche se fra loro vi è un veterano di altre battaglie. Entusiasmo enorme della folla che gremisce la sala, i corridoi, la tribuna, le scale e la piazza. Applausi, grida, spari, euforia generale. Parlano Paone, Gambescia, Stella, Mayer, ringrazia il Sindaco Giancristofaro. Infine il Senatore Bellisario pronuncia un elevato discorso.

Ed ora al lavoro! Tutti d'accordo, perché tutti vogliono il bene di Lanciano: centro, destra, sinistra, tutti. Ed allora? Via, col passo dei bersaglieri!

La Democrazia Cristiana, il Partito Repubblicano Italiano e il Partito Socialista Italiano alla luce dei risultati delle recenti elezioni amministrative e nel quadro delle direttive emanate dalle rispettive Direzioni Centrali per la formazione delle Giunte Municipali, hanno deciso di formare una maggioranza consiliare capace di determinare uno svolgimento nuovo della vita cittadina sulla base di un concreto programma ispirato ad una politica amministrativa di sana ed ampia apertura sociale.

La maggioranza formata dai gruppi consiliari dei tre Partiti, non avendo alle sue spalle interessi particolari da sostenere, né privilegi da tutelare, si farà portatrice delle esigenze della collettività dei cittadini, senza discriminazione alcuna, cercando nella retta interpretazione delle leggi e nella sagacia, corretta ed onesta amministrazione, l'utilità e il progresso di tutti.

Partendo da una maturata convinzione e nella consapevolezza che le autonomie locali sono il miglio-

diffici pubblici (scuole urbane e rurali, Palazzo di Giustizia) e di sufficienti abitazioni popolari ed economiche dando priorità al completamento delle opere pubbliche già iniziate ed alla esecuzione di quelle progettate ed in corso di approvazione;

e) l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica nelle contrade.

E' impegno della maggioranza attuare, finalmente, una rigorosa ed obiettiva politica tributaria attraverso più moderni sistemi di accertamento, onde evitare evasioni e false denunce, avvalendosi della collaborazione della Consulta Tributaria. Si mirerà ad escludere da ogni gravame i bassi redditi di lavoro attraverso la elevazione del «minimo vitale esente» e ad abolire l'imposta di consumo sui generi di prima necessità.

Nel campo dell'educazione e dell'assistenza pubblica, la maggioranza si impegna a sollecitare lo Stato perché provveda a creare tutti gli edifici occorrenti per le scuole elementari e secondarie, curan-

Il ripetitore TV

Il Sottosegretario On. Gaspari ha annunciato l'impianto di 2 ripetitori T.V. a Rapino e Schiavi; quello di Castelfrentano per ora non sarà impiantato.

Perché questo ritardo? Perché non sono stati approvati i progetti relativi al ripetitore di Castelfrentano?

Ci troviamo forse dinanzi ad un altro esempio di trattamento discriminatorio? Speriamo di no!

re presidio delle libertà popolari, la maggioranza non mancherà di battersi perché l'autonomia degli enti locali venga tutelata e sviluppata, ma anche perché si dia finalmente vita all'ordinamento regionale previsto dalla Costituzione.

In particolare la maggioranza, ristabiliti più stretti e cordiali rapporti con le città vicine e, particolarmente, con la zona Frentana di cui Lanciano è il naturale e secolare capoluogo:

— si adopererà per la creazione di nuove fonti di lavoro, stabili e continue, anche per le risorse del sottosuolo frentano di recente scoperte, e favorirà tutte quelle iniziative tendenti ad accelerare la trasformazione della economia cittadina da agricola e commerciale ad industriale;

— curerà:

a) uno sviluppo urbanistico della città, armonico e moderno, nel quadro delle direttive indicate dal piano regolatore, facilitato dalla sistemazione della rete viaria sia interna che rurale e dalla creazione di opportuni raccordi e varian-

do che in nessuna scuola l'indice di affollamento degli alunni comprometta l'igiene e diminuisca il rendimento didattico. Cure particolari saranno dedicate alla Scuola Materna, all'assistenza degli alunni poveri ed alla istruzione professionale. Sarà propugnato lo sviluppo dell'assistenza ai vecchi, agli inabili al lavoro, ai malati poveri attraverso il concentramento nell'Ente Comunale di Assistenza di tutti i tipi di assistenza pubblica.

Per il potenziamento e ammodernamento dei servizi pubblici saranno assunti in diretta gestione, secondo le regole di una severa amministrazione e con finalità calmieratrice, escludendo ogni interferenza politica, quelle aziende capaci di determinare una espansione economica della comunità. In primo luogo sarà attuata la municipalizzazione della distribuzione della energia elettrica.

RITAGLIO

SENZA

INDICAZIONI

DALLA
GRAFICA

SEMPRA "IL

SEMPRE FORO"

GENN. 1962